

I GIGANTI DI VILLAFRANCA

Stefano Cosci
foto Rivista Aeronautica e 3° Stormo



Per due settimane, a partire dalla seconda metà di agosto, l'aeroporto di Villafranca è stato "visitato" dai giganteschi cargo Antonov An-124. Motivo? Il ponte aereo a supporto della missione EUFOR RCA, lanciata dall'Unione Europea nella Repubblica Centrafricana a seguito della risoluzione ONU n. 2134 del 28 gennaio scorso, organizzato e gestito dal 3° Stormo dell'Aeronautica Militare che tra le sue capacità operative ha anche quella di ATOC (Air Terminal Operation Center) nazionale, con i relativi servizi antincendio, assistenza ai velivoli di passaggio, rifornimento carburanti e ossigeno. Attività che il Reparto assicura in qualità di APOE/APOD (Air Port Of Embarkation/Debarcation) per il materiale e il personale destinato a operazioni nazionali e internazionali. Da qui il supporto fornito al ponte aereo per il trasferimento di materiali, mezzi ed equipaggiamenti destinati alla missione militare. Una missione di stabilizzazione limitata nel tempo che ha come obiettivo il conseguimento di un "safe and secure environment" nell'area della capitale Bangui per consentire l'assistenza umanitaria alla popolazione civile, dopo gli scontri tra fazioni rivali che hanno insanguinato il Paese alla fine del 2013.



In queste pagg., An-124 sull'aeroporto di Villafranca per il ponte aereo a supporto della missione EUFOR RCA, operazione a guida francese a cui contribuisce anche l'Italia che, su richiesta dell'Unione Europea, ha dispiegato un distaccamento dell'8° Reggimento Genio Guastatori della Brigata paracadutisti "Folgore" più alcuni elementi dello staff del comando di EUFOR RCA, affidando al 3° Stormo l'organizzazione e la gestione del ponte aereo, in virtù delle sue competenze specifiche nella logistica del trasporto aereo. Con assetti e infrastrutture dedicate, il 3° Stormo, in collaborazione con la società di gestione dello scalo civile, ha così assicurato le attività di assistenza a terra, nonché il carico e lo scarico di An-124-100, C-130 e Airbus 310 che, complessivamente, hanno trasportato circa 50 passeggeri e 700 tonnellate di attrezzature, mezzi e materiale sanitario.



In queste pagg., a effettuare la spola tra gli aeroporti di Villafranca e Bangui sono stati soprattutto gli Antonov 124-100 delle compagnie Antonov Airlines e Volga-Dnepr. Tra i compiti della componente Genio italiana quelli di garantire la mobilità delle forze europee, la bonifica di residui bellici e la realizzazione di lavori infrastrutturali in favore della popolazione e del governo locali. Attività che hanno richiesto il trasferimento nella Repubblica Centrafricana di un parco mezzi del Genio, ma anche di veicoli multiruolo, come quelli che si vedono imbarcare su un An-124, anche nella configurazione con torretta remotizzata "Hitrole". Mentre l'imbarco/sbarco dei veicoli avviene dalla rampa anteriore, attraverso quella posteriore si caricano i container che, trasportati con un autocarro fin sotto il velivolo, sono poi issati a bordo dai carri ponte all'interno del compartimento di carico. Predisposizioni che rendono estremamente compressi i tempi di imbarco e sbarco di un velivolo che, con un payload massimo di 120 tonnellate, ha un peso al decollo di ben 392 tonnellate. Un vero gigante dell'aria!

